



CAVIT SC
REPORT ANNUALE 2016/2017 - 61° ESERCIZIO



Cari Soci,

Al secondo anno del mio mandato sono decisamente soddisfatto del lavoro svolto assieme al Consiglio di Amministrazione e con il management aziendale.

I risultati dell'esercizio sociale sono importanti, sia nella prosecuzione e nel consolidamento della crescita, che per il reddito garantito ai soci Viticoltori, il più elevato degli ultimi 10 anni.

Il nostro scopo è la valorizzazione della produzione dei soci, che passa attraverso il continuo miglioramento delle pratiche agronomiche e della scelta varietale, informata alla vocazionalità e sostenibilità; ambientale ed economica.

E questo è un tratto della filiera.

Il raggiungimento degli obiettivi di vendita profittabile nei mercati mondiali è reso possibile dalla rete di imprese, persone e competenze di cui Cavit rappresenta il compendio, addizione di valori costruiti tenacemente nel tempo, frutto dell'attività di un team esperto, coordinato da un direttore fortemente orientato ai risultati, al quale rivolgo l'apprezzamento mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione, unito all'augurio di proseguire nel lavoro di costruzione di un'azienda sempre più forte, credibile ed autorevole.

Bruno Lutterotti
Presidente

CONTENUTI

SOCI CONFERENTI	RELAZIONE SULLA GESTIONE
PAGINA 05	PAGINA 19
GOVERNANCE	STATO PATRIMONIALE AL 31 MAGGIO 2017
PAGINA 08	PAGINA 51
HIGHLIGHT	CONTO ECONOMICO AL 31 MAGGIO 2017
PAGINA 11	PAGINA 55
ECONOMIC REPORT	RENDICONTO FINANZIARIO
PAGINA 13	PAGINA 57
CONTO ECONOMICO [SINTESI]	APPROFONDIMENTI
PAGINA 16	PAGINA 60
STATO PATRIMONIALE [SINTESI]	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
PAGINA 17	PAGINA 93
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
PAGINA 18	PAGINA 99

SOCI CONFERENTI



- 1 Cantina Sociale ROVERÉ DELLA LUNA
(VALLE DELL'ADIGE)
- 2 Cantina ROTALIANA di Mezzolombardo
(CAMPO ROTALIANO)
- 3 Cantina TOBLINO
(VALLE DEI LAGHI)
- 4 Cantina Sociale di TRENTO
(VALLE DELL'ADIGE)
- 5 Cantina di ALDENO
(VALLAGARINA)
- 6 VIVALLIS
(VALLAGARINA)
- 7 AGRARIA DI RIVA DEL GARDA
(ALTO GARDA)
- 8 Cantina D'ISERA
(VALLAGARINA)
- 9 Cantina Sociale MORI - COLLI ZUGNA
(VALLAGARINA)
- 10 Cantina Sociale di AVIO
(VALLAGARINA)

Le dieci Cantine conferenti di primo grado sono dislocate sul territorio trentino e coprono le cinque macrozone:

CAMPO ROTALIANO

Teroldego, Chardonnay,
Pinot Grigio, Lagrein

Cantina Rotaliana di
Mezzolombardo
cantinarotaliana • it

VALLE DI CEMBRA

Müller Thurgau, Chardonnay,
Nosiola,
Gewürztraminer, Pinot Nero

Cantina Sociale di Trento
cantinasocialetrento • it

VALLE DELL'ADIGE

Pinot Grigio, Chardonnay, Nosiola,
Pinot Bianco, Gewürztraminer,
Schiava, Lagrein, Pinot Nero,
Merlot, Cabernet Sauvignon

Cantina Sociale Roverè della Luna
csrovere1919 • it
Cantina Sociale di Trento
cantinasocialetrento • it

VALLAGARINA

Pinot Grigio, Chardonnay,
Müller Thurgau, Moscato Giallo,
Marzemino, Lagrein, Merlot,
Cabernet Sauvignon

Cantina di Aldeno
cantina-aldeno • it
Cantina d'Isera
cantinaisera • it
Vivallis
vivallis • it
Cantina di Mori e Colli Zugna
Cantinamoricollizugna • it
Cantina di Avio
viticoltoriinavio • it

VALLE DEI LAGHI

Nosiola, Müller Thurgau, Pinot
Grigio, Gewürztraminer,
Sauvignon Blanc, Chardonnay,
Pinot Nero, Schiava, Lagrein,
Merlot

Cantina Toblino
toblino • it
Agraria Riva del Garda
agririva • it

Cantine Palazzo, cooperativa di secondo grado, seleziona prodotti a denominazione DOC e IGT provenienti da zone vocate italiane, utili al presidio dei mercati internazionali.

La custodia del territorio, garantita dalle Cantine e dai 4.500 Viticoltori ad esse associati, consente di realizzare una selezione di vini che esprimono tutte le varietà del patrimonio vitivinicolo trentino: dallo Chardonnay al Pinot Grigio, dal Gewürztraminer al Müller Thurgau, dal Pinot Nero al Marzemino, sino ai vini spumanti metodo classico TRENTO DOC, solo per citarne alcuni dei più peculiari.

La produzione vitivinicola del Trentino è rinomata, infatti, in Italia e all'estero proprio per la caratteristica varietà di paesaggi che si rispecchia nella diversità di suoli, ecosistemi e microclimi: dalle temperature miti del Lago di Garda al clima alpino delle Dolomiti, dalle dolci pianure della Valle dell'Adige alle imponenti montagne del Brenta.

Ciò assicura ai vini della regione personalità ed eleganza inconfondibili.

Con una media di 1,2 ettari di proprietà a testa, i Viticoltori che danno vita alla filiera Cavit rappresentano l'anima di un sistema produttivo fortemente orientato alla qualità, di prodotto e di processo produttivo, in tutte le fasi delle attività, in campagna ed in cantina.

Interpretando al meglio il valore della Cooperazione gli investimenti e le attività di ricerca, non alla portata del singolo, vengono progettati e messi a disposizione di tutti grazie all'organizzazione di un consorzio orientato all'innovazione.

Cavit introduce così una prospettiva nuova alla gestione contadina del vigneto, per tradizione appassionata e artigianale, attraverso delle competenze tecniche e tecnologiche all'avanguardia.

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bruno Lutterotti
Presidente

Cantina Toblino
Presidente

Lorenzo Libera
Vicepresidente

Cantina di Avio
Vicepresidente

Diego Coller

Cantina Roverè della Luna
Consigliere

Damiano Dallago

Cantina di Aldeno
Consigliere

Elvio Fronza

Cantina di Trento
Consigliere

Adriano Orsi

Vivallis
Consigliere

Giorgio Planchenstainer

Agririva
Consigliere

Luigi Roncador

Cantina Rotaliana
Consigliere

Silvio Rosina

Cantina d'Isera
Consigliere

Paolo Saiani

Cantina di Mori
Consigliere

Il membri del Consiglio di Amministrazione sono diretta espressione dei Soci conferenti. Infatti ricoprono la carica di Presidente nei Consigli di Amministrazione delle Cantine Socie. L'organizzazione democratica del consorzio consente quindi in modo naturale la massima trasparenza nell'informazione sulla gestione e gli obiettivi del Gruppo Cavit, nel rispetto dei ruoli di ciascun componente.

Le scelte strategiche vengono condivise sistematicamente con il Consiglio di Amministrazione che partecipa con continuità alla vita della società in sedute a frequenza mensile, nelle quali, una volta scelte le direttrici di sviluppo identificate nei piani pluriennali declinati nei budget annuali, viene costantemente informato sul livello di raggiungimento degli obiettivi definiti.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 15 sedute, con un tasso di assenze inferiore al 5%.

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

Rino Campolongo
Sindaco Supplente

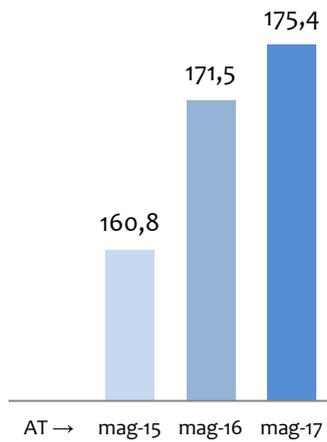
Revisore Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

HIGHLIGHT

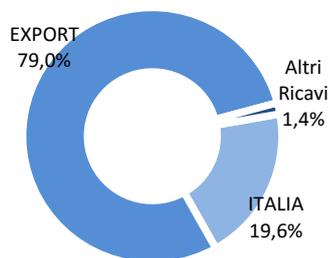
Ricavi Netti



Prosegue e si consolida la crescita.

Il fatturato si attesta sui 175,5 Mio Euro, con un incremento del 2,3% rispetto allo scorso esercizio.

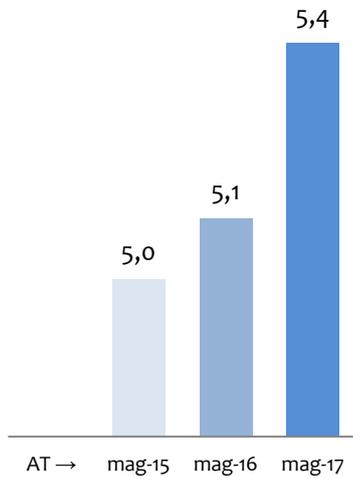
Breakdown Fatturato



Il 79% del fatturato aziendale viene sviluppato all'estero, 80% se considerati solo i prodotti "core".

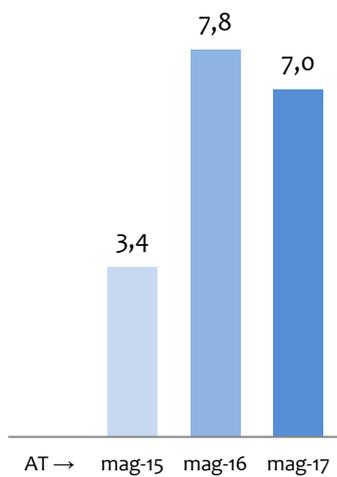
Sostenuta la crescita del mercato italiano che sfiora il 7%, segno dell'apprezzamento dei nostri vini e spumanti presso il pubblico italiano e della validità della proposta dell'area commerciale.

Risultato Netto



Si mantiene oltre i 5 Milioni di Euro, dopo aver remunerato i conferimenti dei soci ad un livello maggiore rispetto l'anno precedente. Ciò garantisce un'ottima patrimonializzazione e l'assenza di ricorso al debito bancario per finanziare lo sviluppo della società.

Free Cash Flow



L'andamento degli economics influenza positivamente la creazione del cash flow aziendale, rendendo l'azienda di fatto indipendente dal sistema bancario per i propri fabbisogni gestionali.

ECONOMIC REPORT

Scenario macroeconomico

In generale

Lo scenario politico ed economico delle economie maggiormente evolute appare confuso e privo di chiare direttrici evolutive.

I principali temi sul tappeto rimangono BREXIT, della quale ad un anno di distanza ancora si sa poco o nulla circa il metodo ed i tempi di uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea¹, il nuovo corso, indecifrabile, impresso alla politica statunitense dal neo presidente Donald Trump, e la fragile situazione politica del nostro Paese, che si riflette nell'assenza di riforme utili a rafforzare la timida ripresa economica europea.

La stessa Comunità Europea, che dovrebbe imprimere uno stimolo comune e coerente agli interessi del vecchio continente, si riduce ad una fragile intesa Francia - Germania, dove la Spagna è scomparsa dai radar, l'Italia salda in coda assieme alla Grecia che, da problema distruttivo dell'Unione Europea, è completamente svanita dalle agende di Bruxelles.

In questo quadro, liquido e stagnante, è sorprendente che le imprese riescano a sostenere l'economia ed il reddito dei cittadini, forse perché oramai abituate a considerare la stasi della politica quale vincolo esterno allo sviluppo, da gestire come altre variabili del business.

Di seguito una sintesi della situazione macroeconomica dei principali paesi dove Cavit commercializza i propri prodotti.

¹ Il secondo round di colloqui negoziali su Brexit si è concluso senza il raggiungimento di alcun accordo. È emerso infatti che vi sono ancora varie divergenze, acuite dal fatto che probabilmente il governo britannico non ha ancora un piano interno condiviso.

Europa

La situazione economica europea oscilla tra fiducia e prudenza.

La crescita sembra consolidarsi, nel primo trimestre del 2017 il Prodotto Interno Lordo è aumentato dello 0,6%, che gli analisti semplificano aritmeticamente in un + 2,4% su base annua.

La variazione è sostenuta dal contributo della spesa per consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

Spesa e investimenti sono incoraggiati dallo stimolo della BCE con la prosecuzione del “Quantitative Easing”, infatti il credito al settore privato aumenta del 3% annuo a maggio, incentivato anche da tassi di interesse particolarmente contenuti.

A maggio è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro con la riduzione del tasso di disoccupazione al 9,3%, valore più basso da marzo 2009.²

L’inflazione Europea rimane contenuta all’ 1,3% su base annua, con una lieve riduzione rispetto all’1,4% registrato a maggio.

Stati Uniti

Nello stesso periodo si assiste al rallentamento dell’economia statunitense confermato dalla revisione del Pil del primo trimestre 2017, che registra un aumento dello 0,4% su base congiunturale.

Tale riduzione è dovuta alla flessione della spesa per consumi.

Alcuni analisti riconducono la battuta di arresto dell’indicatore al quadro di precarietà politica creatosi dall’avvento del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Ciò si riflette direttamente sul tasso di cambio Euro / USD, che segna una svalutazione consistente della valuta statunitense, oscillante nel range da 1,17 per Euro, al picco di 1,20 nel periodo agosto / settembre.

² ISTAT, nota mensile 6, giugno 2017

Italia

In questo contesto l'Italia si conferma sempre e comunque in affanno e rincorsa.

Il tasso di disoccupazione ha segnato un lieve aumento, attestandosi all'11,3%, vicino comunque al minimo registrato ad aprile (11,2%) e maggiore di ben due punti percentuali della media Europea.

Il Prodotto Interno Lordo nel primo trimestre aumenta dello 0,4% con un tendenziale annuo dell'1,2%.

Ma al di là dei numeri la sensazione è quella di trovarsi in una situazione di stallo, senza una visione e una direzione chiara sui provvedimenti da adottare per creare un ecosistema, almeno, meno ostile alla crescita ed allo sviluppo economico.

CONTO ECONOMICO [SINTESI]

Conto Economico [Miloni di Euro]	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Ricavi netti	160,8	171,5	175,4
CAGR 3Y			3,4%
Costi esterni	146,6	155,2	159,0
Valore Aggiunto	14,2	16,2	16,5
% Ricavi Netti	8,9%	9,5%	9,4%
Costo del lavoro	9,7	9,9	10,3
Margine Operativo Lordo	4,6	6,3	6,2
% Ricavi Netti	2,8%	3,7%	3,5%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4,0	3,9	3,8
Risultato Operativo	0,6	2,4	2,4
% Ricavi Netti	0,4%	1,4%	1,3%
Proventi diversi	4,7	3,0	3,2
Proventi ed oneri finanziari	0,1	0,0	-0,1
Risultato Ordinario	5,3	5,4	5,5
% Ricavi Netti	3,3%	3,1%	3,1%
Imposte sul reddito	0,4	0,3	0,1
Risultato netto	5,0	5,1	5,4
% Ricavi Netti	3,1%	3,0%	3,1%

STATO PATRIMONIALE [SINTESI]

Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Immobilizzazioni immateriali nette	0,2	0,2	0,3
Immobilizzazioni materiali nette	48,7	45,6	44,1
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6,9	6,3	6,7
Capitale immobilizzato (A)	55,8	52,0	51,1
Rimanenze di magazzino	35,2	39,9	40,1
Crediti verso clienti	42,2	45,1	48,2
Altri crediti	8,0	5,7	4,3
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,3
Attività di esercizio a breve termine (B)	85,7	91,0	92,9
Debiti verso fornitori	16,9	15,1	15,7
Debiti verso soci	39,9	54,6	57,1
Acconti	0,3	0,2	0,3
Debiti tributari e previdenziali	0,9	0,9	0,9
Altri debiti	3,8	3,7	4,4
Ratei e risconti passivi	14,4	13,5	11,8
Passività di esercizio a breve termine (C)	76,2	88,0	90,4
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	9,4	2,9	2,6
T.F.R.	1,2	1,2	1,1
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	5,8	6,2	6,5
Passività a medio e lungo termine (E)	7,1	7,3	7,6
Capitale netto investito (A+D-E)	58,1	47,6	46,0
Patrimonio netto	67,6	72,4	78,1
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	4,9	0,0	-0,1
Posizione finanziaria netta a breve	-14,3	-24,8	-32,0
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	58,1	47,6	46,0

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

[Milioni di Euro]	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Depositi bancari	17,2	25,0	32,0
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	17,2	25,0	32,0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2,9	0,3	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti finanziari a breve termine	2,9	0,3	0,0
Posizione finanziaria netta a breve termine	14,3	24,8	32,0
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	4,9	0,0	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari	0,0	0,0	-0,5
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-4,9	0,0	0,5
Posizione finanziaria netta	9,5	24,8	32,5

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'articolo 2364, CC, gli Amministratori indicano che il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio è dovuto alla necessità di redazione del bilancio consolidato del gruppo con la società di diritto tedesco Kessler Sekt & Co KG, con sede in Esslingen am Neckar, Baden Württemberg.

SETTORE

Cavit sc svolge la propria attività nel settore agroalimentare che rappresenta la prima industria europea con ricavi che si aggirano attorno ai 1.000 MRD di Euro, corrispondente al 15% del fatturato manifatturiero totale europeo.

Per quanto concerne il settore agroalimentare italiano, nel 2016 l'export ha raggiunto i 38,2 miliardi di Euro a fronte dei 36,8 miliardi del 2015. Le esportazioni hanno registrato un aumento del 3,5%.

Di questo 3,8 MRD di Euro riguardano le esportazioni di Vini, che rappresentano il 10% delle esportazioni agroalimentari italiane e l'1% delle esportazioni complessive, e registrano un trend favorevole con un incremento del 1,5% rispetto al 2015³.

SETTORI	ESPORTAZIONI		
	2015	2016	Var %
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	6.628.513	6.823.940	2,9%
Prodotti alimentari	22.934.596	23.758.209	3,6%
Bevande	7.310.778	7.589.119	3,8%
Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)	3.768.497	3.824.974	1,5%
Totale export dell'industria agroalimentare italiana	36.873.887	38.171.268	3,5%
Totale export dell'Italia	412.502.934	417.588.155	1,2%
Percentuale dell'industria agroalimentare sul totale export dell'Italia	8,9%	9,1%	2,3%

³ ICE - Nota Agroalimentare e Vini 2017

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

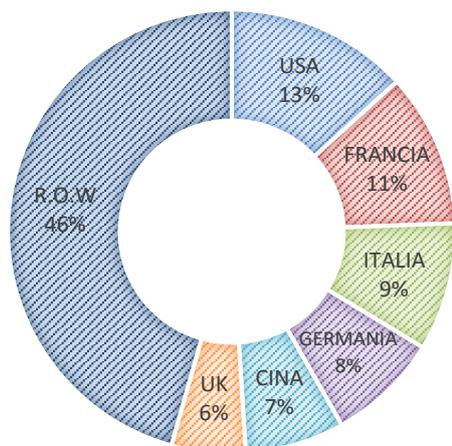
Consumo di Vini Mondiale

	Milioni di hl			Variazione	
RANKING	2012	2015	2016	Var 2016/12	Var % 2016/12
1 USA	30,0	31,0	31,8	1,8	5,7%
2 FRANCIA	28,0	27,2	27,0	-1,0	-3,7%
3 ITALIA	21,6	21,4	22,5	0,9	4,4%
4 GERMANIA	20,3	19,6	19,5	-0,8	-4,1%
5 CINA	17,1	16,2	17,3	0,2	1,1%
6 UK	12,8	12,7	12,9	0,1	0,9%
7 SPAGNA	9,9	10,0	9,9	0,1	0,9%
8 ARGENTINA	10,1	10,3	9,4	-0,6	-6,2%
9 RUSSIA	11,3	9,3	9,3	-2,0	-21,1%
10 AUSTRALIA	5,4	5,4	5,4	0,0	-0,4%
11 CANADA	4,9	5,3	5,0	0,2	3,5%
ALTRI	72,6	73,6	71,0	-1,6	-2,2%
MONDO	244,0	242,0	241,0	-3,0	-1,1%

Il ranking dei principali paesi consumatori di vino vede saldo al primo posto gli Stati Uniti che mostrano un trend di incremento 2016 verso il 2012 del 5,7%.

Al secondo posto la Francia con una contrazione del 3,7%, mentre il nostro paese mostra segni di recupero.

La Germania arretra del 4,1% mentre sono modesti gli incrementi degli altri paesi interessanti per il consumo di vini: Cina, UK e Spagna che si fermano ad un +1% circa.



Principali paesi consumatori

Sono 6 i paesi che consumano più della metà dei vini commercializzati nel mondo.

Mercati di Import

Analizzando l'anno 2016 gli Stati Uniti si confermano il primo importatore di vini con una crescita del 3% in valore su base annua, mentre conferma i volumi, con un incremento dell'1%⁴. Segue l'Inghilterra che, a fronte di una riduzione limitata in volumi (-1%), segna una riduzione in valore 10%, sintomo che i paesi esportatori, pur di mantenere inalterati i quantitativi, stanno compiendo sforzi rilevanti di contrazione dei prezzi; appare quindi che i costi della Brexit per il settore siano sostenuti dai produttori, costretti a ridurre la propria marginalità.

MERCATI DI IMPORT	VALORI EUR/.000			QUANTITA' hl/.000		
	RANKING	2016	Var % 2016/15	Var % 2016/06	2016	Var % 2016/15
1 USA	5.016	3%	52%	11.157	1%	43%
2 UK	3.730	-10%	11%	13.908	-1%	12%
3 Germania	2.429	-3%	28%	1.412	-6%	8%
4 Cina	2.143	16%	1856%	6.389	15%	453%
5 Canada	1.604	-1%	60%	4.157	1%	37%
6 Giappone	1.343	2%	47%	2.686	-4%	62%
8 Svizzera	962	1%	48%	1.832	-2%	4%

⁴ Fonte WINE MONITOR

MERCATI DI IMPORT <small>(segue)</small>		VALORI EUR/.000			QUANTITA' hl/.000		
12	Russia	660	6%	110%	4.040	1%	61%
13	Svezia	640	3%	65%	2.181	0%	31%
20	Brasile	255	-3%	130%	918	12%	84%

Anche la Germania rallenta sia in quantità che, in maniera minore, in valore mentre la Cina mantiene un incremento del 15% armonico fra volumi e valore.

Per cogliere la crescita in Cina Cavit ha siglato un accordo per la distribuzione dei vini con COFCO W & W International Co. Ltd., importante attore nel mercato asiatico per il settore vino e alcolici e parte del gruppo COFCO.

La partnership è il risultato di intense relazioni tra le due aziende che, dopo scrupolose analisi di mercato, hanno delineato i contorni di una collaborazione strutturata, mirata ad una crescita del business nel tempo.

L'approccio strategico al mercato cinese è improntato ad individuare soluzioni che garantiscano una crescita sostenibile nel lungo periodo e COFCO W&W è un partner di assoluto rilievo dotato di un'ottima organizzazione commerciale e di una capillare piattaforma distributiva, solide basi sulle quali costruire la nostra presenza nel mercato cinese che ci consentirà di essere presenti su tutti i canali distributivi, sia nel territorio che sui principali marketplace dell'e-commerce cinese.

Altri paesi importanti per l'export italiano Canada e Giappone, stabile il primo e in flessione sui volumi il secondo che però incrementa il dato in valore.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'

La gestione nell'esercizio 2016/2017 è stata positiva ed ha consolidato ulteriormente le posizioni competitive aziendali sia nel mercato nazionale che nell'export.

Il mercato nazionale evidenzia una crescita costante con un incremento del fatturato netto che sfiora il 7%, in continuità se posto in relazione con l'incremento dell'esercizio 2015/2016 (+13%).

Risultati frutto di una revisione operata sia nel portfolio prodotti (accurata segmentazione e posizionamento dell'offerta per varietà e pricing) e di un'organizzazione commerciale sempre più focalizzata per canale, e rafforzata con risorse dedicate.

Anche il mercato export mantiene una dinamica positiva con un incremento del 1,3% rispetto all'anno precedente, conseguita con particolare attenzione al consolidamento dell'offerta dei mercati di maggior potenziale ed un approccio pragmatico e ponderato nei mercati in fase di sviluppo.

La quota dell'export sul totale delle vendite core rimane attorno all'80%.

Di seguito riportiamo i dati del conto economico, stato patrimoniale e posizione finanziaria netta degli ultimi tre esercizi.

Conto Economico	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Ricavi netti	160.793.053	171.467.951	175.439.687
Costi esterni	146.552.493	155.227.155	158.984.535
Valore Aggiunto	14.240.560	16.240.796	16.455.152
Costo del lavoro	9.677.441	9.937.414	10.262.802
Margine Operativo Lordo	4.563.119	6.303.382	6.192.350
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.996.543	3.889.898	3.838.249
Risultato Operativo	566.576	2.413.484	2.354.101
Proventi diversi	4.681.588	2.981.744	3.242.395
Proventi ed oneri finanziari	83.513	-40.280	-71.683
Risultato prima delle imposte	5.331.677	5.354.948	5.524.813
Imposte sul reddito	350.787	264.918	121.135
Risultato Netto	4.980.890	5.090.030	5.403.678

Stato Patrimoniale	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Immobilizzazioni immateriali nette	243.494	188.817	281.893
Immobilizzazioni materiali nette	48.651.682	45.580.637	44.109.839
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.864.607	6.259.024	6.682.848
Capitale immobilizzato (A)	55.759.783	52.028.478	51.074.580
Rimanenze di magazzino	35.195.948	39.860.972	40.098.114
Crediti verso clienti	42.165.198	45.092.409	48.203.685
Altri crediti	7.956.359	5.685.457	4.310.565
Ratei e risconti attivi	346.721	328.024	311.689
Attività di esercizio a breve termine (B)	85.664.226	90.966.862	92.924.053
Debiti verso fornitori	16.901.831	15.068.486	15.740.230
Debiti verso soci	39.933.530	54.628.176	57.123.735
Acconti	281.626	242.694	327.925
Debiti tributari e previdenziali	876.377	923.827	897.098
Altri debiti	3.788.204	3.679.204	4.443.683
Ratei e risconti passivi	14.446.567	13.504.934	11.833.282
Passività di esercizio a breve termine (C)	76.228.135	88.047.321	90.365.953
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	9.436.091	2.919.541	2.558.100
T.F.R.	1.245.220	1.171.891	1.117.508
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi			
Altre passività a medio e lungo termine	5.808.731	6.166.234	6.494.582
Passività a medio e lungo termine (E)	7.053.951	7.338.125	7.612.090
Capitale netto investito (A+D-E)	58.141.923	47.609.894	46.020.590
Patrimonio netto	67.597.248	72.380.497	78.111.374
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	4.868.384	-11.390	-86.245
Posizione finanziaria netta a breve	-14.323.709	-24.759.213	-32.004.539
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	58.141.923	47.609.894	46.020.590

Posizione Finanziaria Netta	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017
Depositi bancari	17.230.189	25.016.955	32.003.652
Denaro e altri valori in cassa	2.581	1.786	887
Disponibilità liquide ed azioni proprie	17.232.770	25.018.741	32.004.539
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi			
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2.909.061	259.528	
Crediti finanziari			-22.108
Debiti finanziari a breve termine	2.909.061	259.528	-22.108
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.323.709	24.759.213	32.026.647
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi			
Debiti verso banche ≥12 mesi	4.879.774		
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi			
Crediti finanziari	-11.390	-11.390	-511.390
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-4.868.384	11.390	511.390
Posizione finanziaria netta	9.455.325	24.770.603	32.538.037

MARKETING & COMMERCIALE

Mercato Italia

Il mercato italiano risulta frammentato e polverizzato in una molteplicità di produttori e offerta, dove le prime 10 imprese vinicole non raggiungono il 20% della quota totale del fatturato.

Secondo una stima effettuata dall' Osservatorio del vino (UIV), nel **2016** il Canale Moderno (GDO) rappresentava il 68% circa del volume di vino imbottigliato commercializzato in Italia. La restante parte, oltre alla vendita diretta delle cantine, è indirizzata verso il canale tradizionale della mescita (HORECA), le enoteche ed i grossisti.

Cavit conferma tale rapporto nelle quote di vendita nei canali GDO ed HORECA, confermandosi in linea con il settore.

I dati di fine giugno (IRI, AT Giugno 2017) ci restituiscono una fotografia del mercato abbastanza netta, un volume d'affari di poco meno di 2 miliardi, per l'80% da attribuire a vini fermi e frizzanti ed il 20% rappresentato da spumanti.

Nel formato fino a 750 ml la categoria dei vini fermi cresce a valore del 4,7%, mentre Cavit chiude con un brillante + 7,3%, mettendo a segno una crescita maggiore di quella registrata nel mercato e posizionandosi al quinto posto fra le marche più distribuite in GDO.

La linea "Mastri Vernacoli", sostenuta da importanti investimenti in comunicazione, evidenzia una crescita nettamente superiore al settore ed in significativo aumento distributivo.

Molteplici le azioni di informazione organizzate in presentazioni e degustazioni nei punti vendita, per diffondere in maniera capillare la qualità espressa da tutte le varietà rappresentate.

Anche in questo esercizio CAVIT conferma la sua leadership nelle vendite dei bianchi fermi, posizionando Müller e Gewürtztraminer tra le prime 5 referenze del mercato.

Nel comparto della spumantistica (Metodo Charmat e Metodo Classico) CAVIT registra una

crescita del 4% a volume, ed il Müller Thurgau (Metodo Charmat), sostenuto da robuste azioni di comunicazione e sponsorship sportive, risulta lo SPUMANTE BRUT più distribuito del mercato italiano.

Per quanto concerne il canale HORECA una ricerca di IRI e TRADE LAB conferma la ripresa dei consumi fuori casa. Si tratta di circa 80 miliardi di Food&Beverage nel 2017, distribuiti tra 290.000 punti di consumo in Italia, in crescita costante anche grazie ad un'offerta di ristorazione smart, accessibile e dinamica.

Il vino ha assunto un ruolo centrale nelle occasioni di consumo sociale fuori casa ed anche in questa importante modalità di consumo CAVIT ha registrato un andamento positivo, con un incremento del numero di clienti Horeca, abbinato ad una crescita di fatturato nel canale dell'8% circa.

Prosegue la focalizzazione strategica sulle linee a maggior valore aggiunto, per gli spumanti Trento DOC Altemasi, e per i vini fermi con la migliore espressione di vini del territorio riservati alle linee "Maso", Trentini superiori e Bottega vinai.

Mercati Esteri

L'80% circa del fatturato core di Cavit viene esportato in 35 paesi del mondo.

Il ranking delle esportazioni di Cavit rispecchia nella sostanza la classifica dei maggiori paesi consumatori di vino, Italia e Francia esclusa:

STATI UNITI

GRAN BRETAGNA

GERMANIA

RESTO EUROPA

CANADA

Seguono in classifica altri 30 paesi ma con un fatturato del 2% in totale.

Gli **Stati Uniti** rimangono il primo mercato per le esportazioni in un paese connotato da forte competitività globale, articolata fra molteplici paesi produttori:

Il mercato va infatti considerato rispetto a tutto il panorama produttivo mondiale, come si evidenzia nella tabella seguente che riporta i principali paesi esportatori verso gli USA:

STATI UNITI VINO IMBOTTIGLIATO - IMPORTANZIONI PER PAESE PRODUTTORE

(Primo semestre 2017)

	Migliaia di litri		Migliaia di USD		Usd per litro	
	2017	% vs AP	2017	% vs AP	2017	% vs AP
1 ITALIA	127.192	1,4	719.366	0,7	5,66	-0,7
2 FRANCIA	67.210	19,6	579.890	19,0	8,63	-0,5
3 AUSTRALIA	46.169	-9,2	158.692	-12,4	3,44	-3,6
4 NUOVA ZELANDA	20.993	3,9	156.413	1,2	7,45	-2,6
5 ARGENTINA	27.337	-9,3	145.481	-4,0	5,32	5,8
6 SPAGNA	27.175	7,2	134.169	-1,1	4,94	-7,7
7 CILE	27.271	-1,8	103.653	-4,8	3,80	-3,1

8	GERMANIA	10.046	4,8	47.784	-2,5	4,76	-6,9
9	PORTOGALLO	9.931	15,2	47.776	14,8	4,81	-0,3
10	SUDAFRICA	4.726	15,5	23.899	14,0	4,85	-1,3
	ALTRI	8.156	4,0	57.841	6,3	7,09	2,2
	TOTALE	376.206	2,8	2.174.964	3,6	5,78	0,8

Il confronto a scaffale avviene con vini provenienti dal nuovo mondo, Australia, Nuova Zelanda, Cile e Argentina, che rappresentano il 12% dei consumi, e con i francesi, 4,5% del mercato.

Occorre inoltre tenere presente che i vini prodotti direttamente negli Stati Uniti rappresentano più di due terzi (67%) del mercato disponibile e risultano in crescita nelle preferenze dei consumatori.

Il vino italiano, dati Nielsen (Anno Terminante Maggio 2017), rappresenta a valore circa il 10% del mercato off trade, e cresce del 5,8% rispetto al totale dell'anno precedente.

In questo contesto CAVIT evidenzia una dinamica di crescita sempre positiva negli ultimi 5 anni.

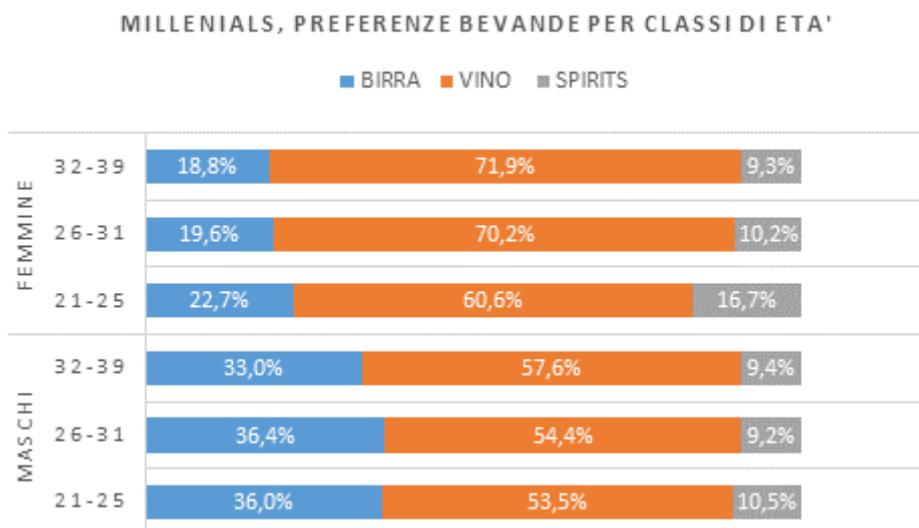
Per interpretare i consumi futuri di tale fondamentale paese, dinamico e spesso anticipatore di trend, non si può prescindere da un'analisi delle dinamiche demografiche, che vedono, in prospettiva, protagonisti consumatori ora giovani, ma destinati a diventare significativamente importanti in termini di quota di consumi futuri⁵.

MILLENNIALS: PREFERENZE PER ETÀ, GENERE E CATEGORIA DI PRODOTTO

BEVANDA	MASCHI			FEMMINE		
	21-25	26-31	32-39	21-25	26-31	32-39
BIRRA	36,0%	36,4%	33,0%	22,7%	19,6%	18,8%
VINO	53,5%	54,4%	57,6%	60,6%	70,2%	71,9%
SPIRITS	10,5%	9,2%	9,4%	16,7%	10,2%	9,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

⁵ Fonte: Texas Wine Marketing Research Institute

Da una ricerca, effettuata da Texas Wine Marketing Research Institute, le preferenze di consumo dei Millennials privilegiano il vino rispetto ad altre bevande, con una percentuale media suddivisa fra le varie fasce di età attorno al 55% per il campione maschile ma addirittura al più del 67% per le consumatrici.



Risulta evidente che è necessario approfondire la conoscenza degli stili di consumo e delle preferenze delle classi di consumatori che diverranno prevalenti nel volgere di qualche anno. I primi risultati sembrano privilegiare vini rossi e dolci, ma nulla esclude che sia un momento di passaggio verso altre tipologie di prodotto maggiormente sofisticate ed eleganti.

Nel nordamerica da segnalare il mercato canadese che segna un +16,9%, frutto di un approccio attento ed assiduo dall'azienda.

UK (United Kingdom)

Il mercato inglese è in fase di cambiamento, anche in relazione al fenomeno BREXIT. Secondo i dati IRI (Anno terminante al 18/06/2017) la varietà preferita dagli inglesi è il Sauvignon Blanc (+9,9%), seguito dal Pinot Grigio che però rimane sostanzialmente stabile (-0,5%), poi Malbec (+38,9%), Blend rosati (+31,9%).

Un fenomeno da analizzare con attenzione per tentare di interpretare il cambio in atto nel paese che investe anche le preferenze di consumo.

Infatti Argentina, Nuova Zelanda e Spagna stanno attraendo nuovi consumatori ed incrementano la penetrazione nel mercato, mentre Stati Uniti, Sudafrica e Nuova Zelanda stanno intensificando la frequenza di consumo.

Le produzioni italiane risentono delle complicazioni della BREXIT registrando i primi cali di fatturato causati dall'aumento dei prezzi a scaffale, mentre solo il Prosecco mantiene la crescita.

Altri mercati

Gli altri mercati internazionali appaiono meno dinamici, la competizione è condizionata dal fattore prezzo ed è difficile penetrare il mercato con una gamma significativa di referenze. Buona la performance aziendale nelle esportazioni verso la Russia (+20%), grazie, soprattutto, agli spumanti.

Per quanto concerne il mercato cinese siamo nella fase di start up dell'accordo siglato con COFCO nel corso dell'ultimo Vinitaly, dopo diverse sessioni di incontri con il partner cinese per definire i contorni equilibrati di un accordo che consentirà un approccio strutturato e di lungo periodo al paese asiatico.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Persone

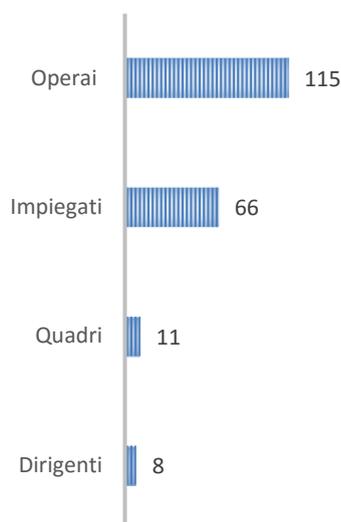
Le strutture dove Cavit svolge la propria attività sono ben dimensionate, luminose, igienicamente impeccabili e dotate delle tecnologie ed attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro.

Ciò favorisce la produttività dei collaboratori e relazioni interpersonali cordiali e corrette, oltre ad una fidelizzazione oramai storicamente stabile, che vede in uscita esclusivamente colleghi che maturano i requisiti per la pensione.

Non si sono verificati contenziosi degni di nota fra l'azienda ed il proprio personale, né incidenti sul lavoro.

Di seguito alcune informazioni e statistiche sulla composizione e caratteristiche delle risorse impiegate.

	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	1	7	8
Quadri	2	9	11
Impiegati	34	32	66
Operai	5	110	115
Totale	42	158	200
%	21%	79%	100%



Fidelizzazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
≤ 2 anni	1	3	16	3	23	12%
> 2 ≤ 5	1		6	3	10	5%
> 6 ≤ 12	3	1	13	26	43	22%
> 12	3	7	31	83	124	62%

Contratto	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Tempo indeterminato	8	11	38	108	165	83%
Tempo determinato			5	2	7	4%
Tempo parziale			23	5	28	14%
Totale	8	11	66	115	200	

	Turnover	01/06/16	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/17
T. indeterminato	Dirigenti	8	1	1		8
	Quadri	11				11
	Impiegati	36	5	2	0	39
	Operai	112		4		108
T. determinato	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	3	6	4	-1	4
	Operai	2	1	1		2
T. parziale	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	22			1	23
	Operai	5				5
		199	13	12	0	200

Ambiente

La società è concretamente impegnata nei temi di sostenibilità economica ed ambientale in particolare, interessi che il più delle volte convergono all'atto della programmazioni di investimenti produttivi ed organizzativi con impatto pluriennale, indirizzati all'efficienza produttiva nel rispetto dell'ambiente.

Infatti gli investimenti in impianti ed attrezzature prediligono tecnologie avanzate ed a basso consumo energetico, mentre gli interventi organizzativi sono rivolti all'ottimizzazione del periodo di attraversamento produttivo, dalla gestione dei vini in ingresso alla logistica in uscita, tesi all'ottimale dimensionamento delle scorte, privilegiando la migliore corrispondenza fra effettiva produzione e servizio al cliente.

Sono in fase di progettazione la realizzazione di un sistema di scarico acque dotato delle tecnologie di depurazione all'avanguardia ed altri interventi di ottimizzazione nell'utilizzo dell'energia termica.

Parte dell'energia necessaria al funzionamento dell'impresa è prodotta da impianti fotovoltaici ed è in fase di ultimazione la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con led a basso consumo.

INVESTIMENTI

In regolare svolgimento il piano di investimenti quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2016, del quale esponiamo la quota parte realizzata nell'esercizio 2016/2017.

CATEGORIA	31/05/2017
Terreni e fabbricati	692.559
Impianti e macchinari	997.193
Attrezzatura Industriale e Commerciale	521.403
Altri beni	125.889
Totale	2.337.044

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca sono essenziali e vanno perseguite con continuità per migliorare e consolidare la posizione competitiva dell'azienda nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Cavit collabora attivamente con vari ed importanti Enti di Ricerca:

- Fondazione Edmund Mach,
- Fondazione Bruno Kessler
- Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR-FI)

Finalità lo studio ed applicazione di aspetti operativi e tecnologici con il metaobiettivo di creare un clima favorevole alla diffusione di una cultura agronomica professionale e consapevole, per coinvolgere tutti gli attori della filiera verso l'eccellenza.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA

- Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM)
- Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM)
- Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM)
- Studio metabolomico sull'invecchiamento dei vini (CRI FEM)

**RICERCA E SPERIMENTAZIONE
VITICOLA**

- Vigneto di maso Romani: valutazione dell'adattamento di nuove varietà resistenti a oidio e peronospora selezionate dall'Università di Pècs in Ungheria (CTT FEM - CIVIT)
- Studio delle basi genetiche della resistenza allo stress idrico in portinnesti di vite (CRI FEM)
- Verifica dell'influenza degli ammendanti sulle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno (CTT FEM)
- Ricerca di correlazioni tra dati dei suoli e delle uve in cantine afferenti a Cavit (CNR Firenze – CRI FEM – prof. Giacomo Sartori)

PROGETTO FRUITIPY (FBK)

- Realizzazione di uno spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna (FBK)

PICA CAVIT

Software divenuto essenziale utilizzato dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori.

Il Gruppo Viticoltura di Cavit è impegnato nella diffusione fra tutti gli operatori di Campagna dell'expertise di base per l'utilizzo dello strumento su tutte le device, fisse e portabili, ad oggi tutte utilizzabili (MPA SOLUTIONS).

PICA attualmente fornisce informazioni e supporto operativo sui temi:

- STUDIO DI STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA REALIZZABILI IN ZONE OMOGENEE PER CLIMA E ALTITUDINE
- CONTROLLO DEI PRINCIPALI PATOGENI DELLA VITE
- CARATTERIZZAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI E MODELLI DI MATURAZIONE
- STATO VEGETO-PRODUTTIVO DEI VIGNETI
- MACROCARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI
- ATLANTE CARTOGRAFICO METEOCLIMATICO
- CONSULTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SUOLO/IRRIGAZIONE/VITIGNO

ANALISI GEOSTATISTICHE DEI DATI DELLA CARTA DEI SUOLI DI PICA

Realizzazione delle mappe d'uso del territorio vitato in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (CNR Firenze – CRI FEM – prof. Giacomo Sartori)

RAPPORTI CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Kessler Sekt & Co Kg

Cavit detiene la maggioranza del capitale sociale della storica cantina spumantistica del Baden Württemberg, fondata nell'anno 1826, da giugno 2013.

Chiudiamo quindi il quarto esercizio di collaborazione nel progetto per creare in Germania una casa spumantistica di riferimento per il prodotto Metodo Classico.

Per raggiungere tale ambizioso obiettivo i vini base spumante, utilizzati nelle produzioni della controllata, provengono dalle vigne dei soci Viticoltori trentini, ad esclusione della varietà Riesling.

Le caratteristiche ed il tenore qualitativo degli spumanti a metodo classico prodotti dalla controllata si collocano quindi ai vertici della piramide qualitativa della categoria.

L'unità operativa situata in Essingen am Neckar è stata rivoluzionata sotto il profilo produttivo e logistico, secondo il piano di investimenti concordato e deliberato.

È attualmente in funzione la nuova linea di sboccatura ed utilizzate le rinnovate aree di affinamento del metodo classico.

I tecnici Cavit seguono con continuità l'andamento produttivo e di affinamento, in stretta collaborazione con i tecnici ed il management tedesco.

Kessler Sekt mantiene una crescita di fatturato anno su anno del 10% circa, e rispetta il piano di sviluppo quinquennale definito ed approvato.

La marginalità generata consente anche in questo esercizio la liquidazione di un dividendo interessante per i soci.

Iniziato l'approccio strategico di proposta del brand, rinnovato sia nella veste che nella qualità del prodotto, presso gli altri Länder tedeschi, in primis nelle aree urbane più trendy e presso i maggiori influencer, per far conoscere un prodotto impeccabile e di classe, destinato ad accompagnare un'enogastronomia di qualità ed il momento degli aperitivi, di grande appeal anche per i consumatori tedeschi.

Marginalità Conto Economico

	31/05/2016	31/05/2017			
FATTURATO NETTO	6.085	6.704	$\Delta \rightarrow$	619	10,2%
EBITDA	712	830		11,7%	12,4%
EBIT	459	534	% sul Fatturato	7,5%	8,0%
EBT	328	374		5,4%	5,6%

Valle della Versa Srl

Nel febbraio del 2017 si è concretizzata l'operazione di acquisizione del marchio La Versa, azienda vinicola nota per la produzione di spumanti dell'Oltrepò Pavese, costituita nel 1907.

Assieme alla Cooperativa del Territorio lombardo Terre d'Oltrepò, si è realizzata un'operazione di sistema del mondo cooperativo tramite la società comune Valle della Versa Srl.

Cavit detiene il 30% della partecipazione alla nuova realtà, ma rappresenta partner strategico di Terre d'Oltrepò per il rilancio del marchio La Versa, ancora conosciuto e apprezzato in special modo in Lombardia, nonostante le vicissitudini degli ultimi anni che hanno portato allo stato di difficoltà finanziaria della storica società.

La collaborazione nella nuova realtà coinvolge il management di Cavit e di Terre d'Oltrepò in un Consiglio di Amministrazione operativo che ha il compito di impostare e gestire le prime delicate fasi di riavvio della produzione e ristrutturazione dei siti produttivi lombardi, al fine di riportare i prodotti della società collegata nel mercato in una veste nuova, che rispetti la storia degli spumanti locali, restituendoli ai vertici della piramide qualitativa della categoria.

Valle della Versa srl è entrata in possesso dei beni e dei marchi nel corso del mese di luglio 2017, la società collegata quindi non ha posto in essere attività produttive e commerciali di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La produzione di vini e spumanti riprenderà a regime con la vendemmia 2017.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'azienda non ha in uso strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	<p>Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia.</p> <p>L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità sono coperte dal Fondo Svalutazione Crediti. Il fondo al termine dell'esercizio risulta capiente pertanto, nell'esercizio 2016/2017, non si è provveduto ad accantonamenti.</p>	<p>Analisi preventiva e attività di monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software che monitorano e segnalano eventuali anomalie.</p> <p>Affidamento individuale e dinamico dei clienti con aggiornamenti automatici in regime CRM (Customer Relationship Management).</p> <p>L'80% del fatturato è destinato all'export in mercati consolidati e in aree con opportunità di sviluppo profittevole.</p> <p>Alcuni rapporti esteri, all'atto delle prime spedizioni, sono coperti da adeguata polizza assicurativa.</p>
Liquidità	<p>La società è liquida e non ha posizioni debitorie finanziarie né presso Banche né presso i soci.</p> <p>Sono mantenute attive linee di credito adeguate presso alcuni Istituti di Credito per far fronte alle esigenze di liquidità immediate per necessità straordinarie.</p>	<p>Analisi preventiva della situazione di liquidità basata sullo sviluppo economico finanziario dei piani pluriennali.</p> <p>Gestione dei fabbisogni di circolante adeguato correlate alle strategie di sviluppo aziendali.</p> <p>Il cash flow generato dalla gestione annulla i rischi di reperimento delle risorse finanziarie a servizio dell'attività.</p>

	Descrizione	Azioni
Mercato	<p>Esistono rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, o per la recente vicenda del referendum inglese (Brexit), la cui avversa oscillazione del cambio potrebbe condizionare volumi di fatturato e marginalità.</p> <p>Per il principale mercato, gli Stati Uniti, il rischio di cambio diretto è neutrale, essendo le relazioni regolate in Euro, permane un rischio indiretto legato ad un eccessivo rafforzamento dell'Euro nei confronti della valuta statunitense.</p>	<p>Elevata qualità dei vini offerti e diffusione della Brand Awareness a mezzo di campagne di comunicazione e promozione, per ridurre la reattività dei consumatori ad eventuali incrementi di prezzo.</p> <p>Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari.</p> <p>Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.</p>

	Descrizione	Azioni
Contenziosi	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.</p> <p>Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali.</p>	<p>Serietà, rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder aziendali, pubblici e privati.</p>

INDICATORI FINANZIARI

Come tutte le realtà economiche per prosperare e durare nel mercato, anche le aziende organizzate in forma di cooperativa debbono perseguire l'equilibrio economico e finanziario di medio e lungo periodo.

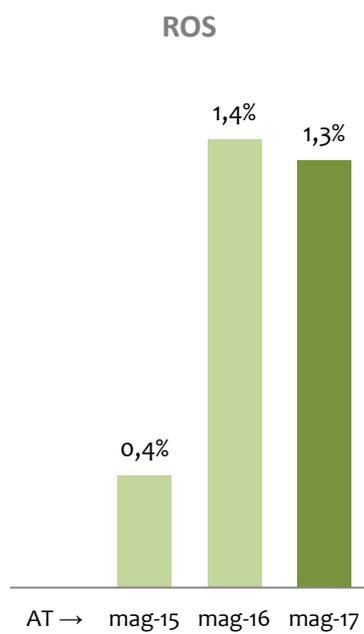
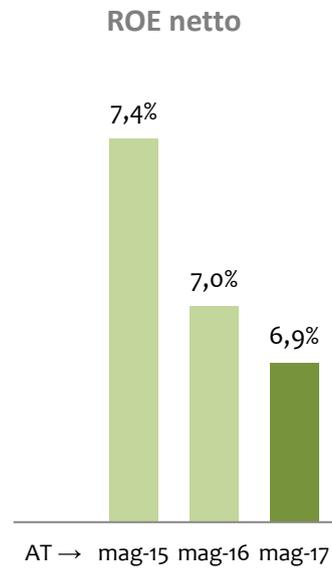
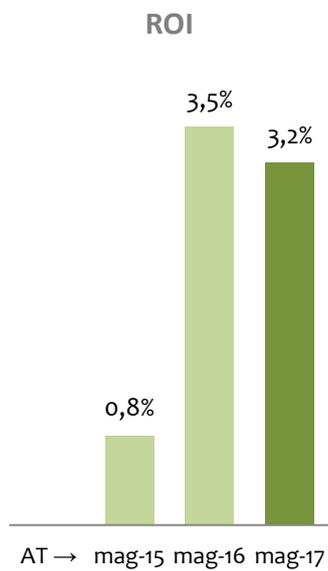
L'obiettivo primario della cooperativa è quella di massimizzare il valore dei prodotti conferiti dai soci, in un orizzonte temporale di lungo periodo.

A differenza delle aziende di capitali (SpA, Srl) nella cooperativa il valore destinato al socio non deriva dalla distribuzione di utili ma dal riconoscimento di un prezzo di conferimento legato alla marginalità generata nell'esercizio, rispettando sempre i criteri di economicità generale.

Ne deriva che tale maggior valore non è rappresentato da un utile da distribuire tramite dividendi, ma risulta incluso nei costi per materie prime.

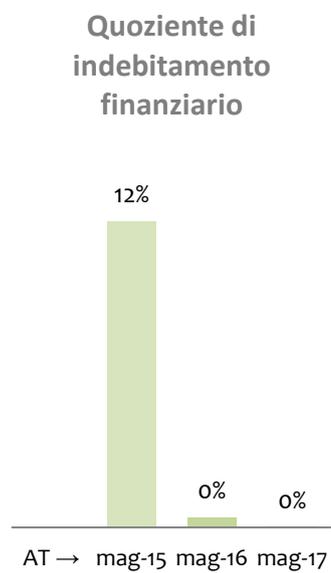
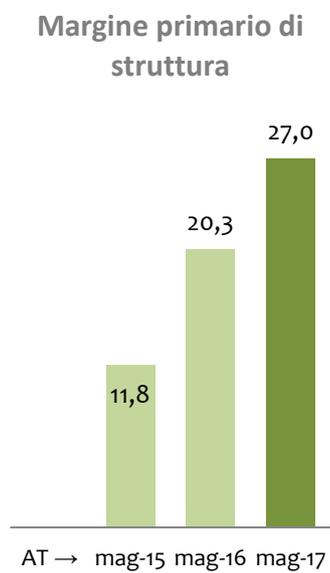
Pertanto, per una analisi più consapevole degli indicatori finanziari che seguono, è opportuno considerare che già comprendono l'obiettivo aziendale di massima remunerazione dei prodotti conferiti dai soci, in quanto già considerato nei costi di gestione, a differenza delle società di capitali che invece calcolano tali indici al lordo dei dividendi, ratios non direttamente comparabili a quelli di una cooperativa.

Indici di redditività



Gli indicatori di redditività, con le premesse fatte in precedenza, sono positivi e senza particolari scostamenti registrati negli ultimi due esercizi.

Indici patrimoniali



Positivi i margini patrimoniali che evidenziano un'ottima patrimonializzazione che si risolve nell'assenza di debiti verso Istituti bancari per finanziamenti.

CERTIFICAZIONI

Con il rinnovo della certificazione OHSAS 18001 e la conferma degli altri schemi di certificazione, Cavit ha convalidato il suo impegno al mantenimento dei sistemi di certificazione attuati in azienda, attivi in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambientale, qualità e sicurezza alimentare.

In seguito all'aggiornamento della normativa in ambito doganale, Cavit ha superato con successo il rinnovo della certificazione doganale AEO e ottenuto un innalzamento del livello di affidabilità dell'azienda ad **“Operatore Economico Autorizzato ed Altamente Affidabile”**.

Di seguito riportiamo il set di certificazione conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

OHSAS 18001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori: la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un proprio sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC
IFS

Gli standard **BRC** e **IFS** sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.

Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.

IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

AEO

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel quadrimestre Giugno/Settembre dell'esercizio 2017 / 2018 il fatturato complessivo aziendale è in incremento sia rispetto all'esercizio appena chiuso che al Budget previsionale di periodo.

Il mercato domestico cresce ulteriormente, con un vantaggio verso l'esercizio precedente dell'8% circa, a conferma del valore qualitativo dei prodotti a denominazione Trentino DOC correttamente percepito dai consumatori italiani, sostenuto dalle campagne comunicazionali a sostegno del brand ed all'intenso lavoro di sponsorship.

Le risorse dello staff commerciale procedono nell'obiettivo di incrementare la penetrazione nel trade, sostenuti dalla qualità dei prodotti e dal servizio garantito ai clienti.

Il mercato del Nordamerica mantiene una solida ed armonica crescita.

In dinamica positiva anche i mercati del resto del mondo, dove si svolge un intenso lavoro per aumentare la nostra presenza e conoscenza del valore dell'offerta, maturato nell'importante accordo in Cina con COFCO.

I piani di rilancio e sviluppo della società controllata tedesca Kessler Sekt procedono regolarmente.

Sotto il profilo della qualità ora i prodotti in commercio, ed in maturazione, sono realizzati con basi spumante Chardonnay e Pinot Nero trentine, presentati in una nuova veste grafica che rispetta, in chiave moderna, la storia e la tradizione della casa spumantistica tedesca fondata nel 1826.

La ristrutturazione del lay-out produttivo e logistico della controllata è in avanzata fase di completamento e replica gli standard tecnologici e di risparmio energetico di Cavit.

Appena iniziati gli interventi commerciali per ampliare agli altri Länder tedeschi il prestigio che l'azienda gode nel Baden Württemberg, utilizzando come veicolo le grandi città metropolitane come Berlino e Amburgo.

Il fatturato della controllata conferma la crescita anno su anno del 10%, come previsto nei budget pluriennali.

Obiettivi primari del Gruppo Cavit e delle Cantine socie conferenti, la valorizzazione e la stabilità del reddito dei Soci viticoltori con un approccio molteplice, caratterizzato dalla crescita commerciale nella ricerca della marginalità, ma anche dalla replica e condivisione delle conoscenze fra tutti i protagonisti della filiera delle migliori tecniche colturali nel rispetto dell'ambiente che ci ospita.

Il team di agronomi costituito in Cavit non è focalizzato solo sulla difesa, ma anche sulla diffusione di un modello di viticoltura di precisione e rispettoso dell'ambiente, di cui la piattaforma PICA diventa fulcro essenziale nell'indirizzare le attività in campagna in maniera efficace, consapevole e sostenibile.

CONCLUSIONI

Signori soci,

proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

UTILE LORDO	5.524.813
IMPOSTE	121.135
UTILE NETTO	5.403.678
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	162.111
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.621.104
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.620.463

Gli Amministratori comunicano che le riserve ordinarie, straordinarie e gli altri fondi del patrimonio netto non possono essere distribuiti ai soci sotto nessuna forma, né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto Sociale.

In relazione a quanto richiesto ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., si precisa che la società non possiede azioni proprie o azioni e quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Relativamente al punto 6) bis del medesimo articolo si precisa che la società non ha in uso strumenti finanziari ulteriori rispetto

alle partecipazioni strategiche detenute, per le quali si ritiene esaustiva l'informativa fornita in Nota Integrativa.

Si informano i soci che la gestione operativa è stata improntata al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche dei soci e dell'economia locale, in conformità al carattere cooperativo della società, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/92.

In particolare sono stati perseguiti gli scopi previsti dall'articolo 3 dello statuto, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità senza finalità speculative, promuovendo il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da essi conferiti.

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

25 Settembre 2017

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AZIENDA

Dati anagrafici

Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI S. C.
Sede	38123 TRENTO (TN) VIA DEL PONTE N. 31 RAVINA
Capitale sociale	6.547.850
Capitale sociale interamente versato	SI
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	00107940223
Codice fiscale	00107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	463410
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Appartenenza a un gruppo	NO
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A1579684

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/05/2016	31/05/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	188.817	281.893
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	60.776	66.430
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		99.000
7) Altre	128.041	116.463
II. Materiali	45.580.637	44.109.839
1) Terreni e fabbricati	27.687.893	26.951.607
2) Impianti e macchinari	16.823.842	15.776.872
3) Attrezzature industriali e commerciali	347.518	682.712
4) Altri beni	721.384	698.648
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
III. Finanziarie	4.510.928	5.247.070
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	2.586.265	2.500.000
b) Imprese collegate		300.000
c) Imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) Imprese cooperative e consorzi	815.412	815.711
Altre imprese	1.097.861	1.097.861
	4.499.538	4.713.572
2) Crediti		
a) verso imprese controllate oltre 12 mesi		500.000
d-bis) Verso altri entro 12 mesi		22.108
oltre 12 mesi	11.390	11.390
	11.390	533.498
Totale immobilizzazioni	50.280.382	49.638.802

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/05/2016	31/05/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	6.067.950	6.547.850
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	13.231.611	14.758.620
V. Riserve statutarie	37.828.618	41.238.938
VI. Altre riserve	9.034.193	9.034.193
IX Utile d'esercizio	5.090.030	5.403.678
Totale patrimonio netto	72.380.497	78.111.374
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	750.137	610.766
4) Altri	5.416.097	5.883.816
Totale fondi per rischi ed oneri	6.166.234	6.494.582
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.171.891	1.117.508
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	259.528	
oltre 12 mesi	0	0
	259.528	0
6) Acconti		
entro 12 mesi	242.694	327.925
	242.694	327.925
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	15.068.486	15.740.230
	15.068.486	15.740.230
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi		877
	0	877
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		225.000
	0	225.000
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	271.450	311.432
	271.450	311.432
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
entro 12 mesi	652.377	585.666
	652.377	585.666
14) Debiti verso soci		
entro 12 mesi	54.628.176	57.123.735
	54.628.176	57.123.735
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	3.679.204	4.217.806
	3.679.204	4.217.806
E) Totale debiti	74.801.915	78.532.671

	31/05/2016	31/05/2017
RATEI E RISCONTI		
vari	13.504.934	11.833.282
	13.504.934	11.833.282
Totale passivo	168.025.471	176.089.417

CONTO ECONOMICO

	31/05/2016	31/05/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.467.951	175.439.687
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	1.250.229	561.075
5) Altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	1.249.827	1.250.451
- vari	1.731.917	1.991.944
	2.981.744	3.242.395
Totale valore della produzione	175.699.924	179.243.157
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.213.181	132.040.435
7) Per servizi	25.190.997	24.348.936
8) Per godimento di beni di terzi	795.866	840.405
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.340.504	8.610.822
b) Oneri sociali	1.329.400	1.371.168
c) Trattamento di fine rapporto	267.510	280.812
	9.937.414	10.262.802
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	129.484	64.235
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.760.414	3.774.014
d) Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	300.000	
	4.189.898	3.838.249
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-3.421.870	330.453
13) Altri accantonamenti	296.410	870.922
14) Oneri diversi di gestione	1.102.800	1.114.459
Totale costi della produzione	170.304.696	173.646.661
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.395.228	5.596.496

	31/05/2016	31/05/2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	204.096	145.275
- altri	52.231	29.851
	256.327	175.126
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	2.071	13.987
- altri	80.151	39.621
	82.222	53.608
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	276.883	280.551
	276.883	280.551
¹⁷ bis) Utile e Perdite su cambi	-101.946	-19.866
Totale proventi ed oneri finanziari	-40.280	-71.683
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5.354.948	5.524.813
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	308.429	192.580
Imposte relative ad esercizi precedenti	-43.511	-71.445
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.090.030	5.403.678

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Descrizione	31/05/2016	31/05/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.090.030	5.403.678
Imposte sul reddito	264.918	121.135
Interessi passivi (interessi attivi)	194.661	226.943
(Dividendi)	-256.327	-175.126
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-33.837
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	5.293.282	5.542.793
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	357.503	1.055.741
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.889.898	3.838.249
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	267.510	22.197
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.514.911	4.916.187
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.808.193	10.458.980
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.665.024	-237.142
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-2.751.351	-3.206.753
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.833.345	3.167.303
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	18.697	16.335
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-941.633	-1.671.652
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	13.675.598	2.508.615
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.169.632	576.706
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.977.825	11.035.686
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-194.661	-226.943
(Imposte sul reddito pagate)	-264.918	-121.135

Dividendi incassati	256.327	175.126
(Utilizzo dei fondi)		-695.511
Altri incassi/(pagamenti)	-340.839	-152.699
Totale altre rettifiche	-544.091	-1.021.162
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	16.433.734	10.014.524
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-689.369	-2.269.378
(Investimenti)	-689.369	-2.337.044
Disinvestimenti		67.666
Immobilizzazioni immateriali	-74.807	-157.312
(Investimenti)	-74.807	-157.312
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-47.499	-822.408
(Investimenti)	-47.499	-822.408
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-811.675	-3.249.098

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2.649.533	-259.528
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-4.879.774	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		479.900
(Rimborso di capitale)	-306.781	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-7.836.088	220.372
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	7.785.971	6.985.798
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.232.770	25.016.955
Assegni		792
Denaro e valori in cassa		994
Di cui non liberamente utilizzabili		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.232.770	25.018.741
Disponibilità liquide a fine esercizio	25.018.741	32.004.539

APPROFONDIMENTI

ATTIVITÀ SVOLTE

La società opera nel settore vitivinicolo, è organizzata in forma di società cooperativa di secondo livello che associa dieci Cantine dislocate in tutto il territorio trentino ed il consorzio Cantine Palazzo sc.

La compagine sociale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Le Cantine di primo grado del Gruppo Cavit raccolgono il prodotto di circa quattromilacinquecento viticoltori, vinificate secondo gli indirizzi forniti dallo staff Agronomico ed Enologico in stretta relazione con i direttori delle cantine Socie.

Cavit introduce così una prospettiva nuova alla gestione contadina del vigneto, per tradizione appassionata e artigianale, attraverso delle competenze tecniche e tecnologiche all'avanguardia.

Ciò consente di rappresentare il Trentino e l'espressione della sua enologia nella proposta di tutti i vini che lo identificano.

Il consorzio Cantine Palazzo conferisce vini a denominazione IGT, prevalentemente provenienti dal Nord Est e dalla Lombardia, destinati ai mercati internazionali.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La gestione si è svolta con regolarità e non si sono verificati fatti degni di nota nel corso dell'esercizio.

Una base sociale stabile e fidelizzata consente di reperire i vini necessari a mantenere e sviluppare la propria posizione competitiva nei mercati mondiali.

La professionalità dei collaboratori di Cavit contribuisce in maniera determinante al successo delle vendite in campo internazionale e nel difficile e competitivo mercato italiano, con incrementi di fatturato e consolidamenti delle quote di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala la stipula di un contratto di acquisto di un'area confinante agli stabilimenti Cavit, che avrà efficacia a far data dal gennaio del 2022, per il quale è stata versata una caparra confirmatoria nel mese di giugno.

Il rilascio dell'area è coerente con la tempistica di fabbisogno previsionale di capacità produttiva e di stoccaggio aziendale.

Il controvalore dell'operazione è di 2,45 Milioni di Euro.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio considerano le novità legislative introdotte con il D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva 2013/34 UE, in particolare gli schemi di bilancio sono stati modificati per aderire alla normativa.

Tali modifiche hanno comportato anche l'eliminazione della classe "E" del conto economico relativa ai componenti straordinari, conseguentemente le voci incluse in tale sezione, nel conto economico 2016, sono state riclassificate per natura nelle sezioni più idonee.

La Società al fine di assicurare la comparabilità ha inoltre determinato gli effetti dei cambiamenti anche nel bilancio al 31 maggio 2016. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2016, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto da quelli del bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 24 ottobre 2016.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta secondo quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

La nota integrativa presenta le informazioni di dettaglio delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico rispettandone l'ordine espositivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 maggio 2017 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di cassa.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

DEROGHE

Non sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe previste dall'articolo 2423, comma quinto del Codice Civile.

MUTUALITA' PREVALENTE

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile al n. A157579.

Infatti la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile:

2016/ 2017	Q.ta in HI	%
Prodotti conferiti dai soci	627.211	96,7
Totale prodotti	648.840	100,0

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo			60.776			128.041	188.817
Valore di bilancio	0	0	60.776	0	0	128.041	188.817
Variazioni dell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			40.260	110.000		7.052	157.312
Decrementi per alienazioni e dismissioni			1				1
Ammortamento dell'esercizio			34.605	11.000		18.630	64.235
Totale variazioni	0	0	5.654	99.000	0	-11.578	93.076
Valore di fine esercizio	0	0	66.430	99.000	0	116.463	281.893
Valore di bilancio	0	0	66.430	99.000	0	116.463	281.893

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dei cespiti.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto rappresentato dalle seguenti aliquote applicate:

Fabbricati	3,0%	Barrique	20,0%
Impianti di pertinenza	10,0%	Contenitori	20,0%
Costruzioni leggere	10,0%	Mobili e arredi	12,0%
Serbatoi inox	5,0%	Macchine elettr.	20,0%
Impianti fissi	6,7%	Hardware	20,0%
Attrezzatura	10,0%	Mezzi di trasporto	20,0%

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	54.962.540
Rivalutazione monetaria	1.223.333
Ammortamenti di esercizi precedenti	-28.497.980
Saldo al 31/05/2016	27.687.893
Acquisizione dell'esercizio	692.559
Ammortamenti dell'esercizio	-1.428.845
Saldo al 31/05/2017	26.951.607

Impianti e macchinario	Importo
Costo storico	49.924.743
Rivalutazione monetaria	104.316
Ammortamenti di esercizi precedenti	-33.205.217
Saldo al 31/05/2016	16.823.842
Acquisizione dell'esercizio	997.193
Cessioni dell'esercizio	-33.828
Ammortamenti dell'esercizio	-2.010.335
Saldo al 31/05/2017	15.776.872
Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico	5.078.821
Rivalutazione monetaria	8.428
Ammortamenti di esercizi precedenti	-4.739.731
Saldo al 31/05/2016	347.518
Acquisizione dell'esercizio	521.403
Ammortamenti dell'esercizio	-186.209
Saldo al 31/05/2017	682.712
Altri Beni	Importo
Costo storico	4.672.027
Rivalutazione monetaria	3.774
Ammortamenti di esercizi precedenti	-3.954.417
Saldo al 31/05/2016	721.384
Acquisizione dell'esercizio	125.889
Ammortamenti dell'esercizio	-148.625
Saldo al 31/05/2017	698.648

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.962.540	49.924.743	5.078.821	4.672.027		114.638.131
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774		1.339.851
Ammortamenti (F.do Amm.to)	-28.497.980	-33.205.217	-4.739.731	-3.954.417		-70.397.345
Valore di bilancio	27.687.893	16.823.842	347.518	721.384	0	45.580.637
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	692.559	997.193	521.403	125.889		2.337.044
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-33.828	0	0		-33.828
Ammortamento dell'esercizio	-1.428.845	-2.010.335	-186.209	-148.625		-3.774.014
Totale variazioni	-736.286	-1.046.970	335.194	-22.736	0	-1.470.798

Valore di fine esercizio						
Costo	55.655.099	50.888.108	5.600.224	4.797.916	0	116.941.347
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti (F.do Amm.to)	-29.926.825	-35.215.552	-4.925.940	-4.103.042	0	-74.171.359
Valore di bilancio	26.951.607	15.776.872	682.712	698.648	0	44.109.839

Sulla base dell'applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta scorporato della quota di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, in seguito a perizia puntuale effettuata da professionisti indipendenti.

A partire dall'esercizio 2014/2015 non si è più provveduto allo stanziamento di quote di ammortamento relative al valore di tali terreni, beni aziendali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

III. MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, così come le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate non hanno subito svalutazioni.

La riduzione della voce III – Immobilizzazioni finanziarie, 1) Partecipazioni in a) Imprese controllate, passata da 2.586.265 agli attuali 2.500.000, riflette l'investimento effettuato per ottenere il controllo della Società Kessler Sekt e Co KG.

La riduzione non deriva da una svalutazione bensì dalla rettifica dell'imputazione di una quota di utili di competenza Cavit e non distribuiti, modifica suggerita dal Collegio dei Revisori.

Su nessuna partecipazione immobilizzata insistono restrizioni alla disponibilità.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Alla controllata Kessler Sekt e Co KG è stato erogato un finanziamento della durata di 7 anni per un importo complessivo di Euro 500 migliaia, con tasso di interesse di mercato.

Alla partecipata Valle della Versa srl è stata rilasciata fideiussione bancaria per l'erogazione a quest'ultima di un mutuo della durata di 7 anni contratto con Banca Intesa per un valore di 5 Milioni di Euro.

Si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie che eccedono il loro fair value.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a strumenti finanziari.

CREDITI

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate		343.405	156.595	500.000	
Altri	22.108	11.390		33.498	
Totale	22.108	354.795	156.595	533.498	0

I crediti verso imprese controllate rappresentano un prestito erogato alla controllata Kessler Sekt GmbH Co KG per finanziare investimenti di carattere pluriennale, ad interessi di mercato.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					11.390	11.390
Variazioni nell'esercizio	500.000				22.108	522.108
Valore di fine esercizio	500.000	0	0	0	33.498	533.498
Quota scadente entro l'esercizio					22.108	22.108
Quota scadente oltre l'esercizio	343.405				11.390	354.795
Di cui durata residua superiore a 5 anni	156.595					156.595

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Kessler Sekt GmbH Co KG	Esseingen am Neckar (Germania)	901.804	232.752	2.679.035	451.804	50,10	2.500.000
Totale							2.500.000

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Valle della Versa srl	Milano	1.000.000	-79.742	920.258	300.000	30,00	300.000
Totale							300.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					33.498	33.498
Germania	500.000					500.000
Totale	500.000	0	0	0	33.498	533.498

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.913.572
Crediti verso imprese controllate	500.000
Crediti verso altri	33.498

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Valore contabile
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
CANTINE PALAZZO SC	5.164
CAA COOPTRENTO SRL	2.080
CONAI	1.797
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONSORZIO DI TUTELA DOC VENEZIE	300
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
COOPERFIDI	58
UNIONE ITALIANA VINI	52
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
VIVALLIS SCA	26
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1

[segue]	Valore contabile
VIVALLIS (prestito partecipativo)	300.000
CANTINA DI MORI (prestito partecipativo)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (prestito partecipativo)	180.000
INTERPORTO	1.101
QUOTE SOC. SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA S.P.A.	2.400
AZIONI CASSA CENTRALE BANCA	520
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOP SPA	500.000
CENTRALE FINANZIARIA DEL NORD EST SPA	593.582
	1.913.572

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le materie ausiliarie, di consumo e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il Metodo LIFO, rendendo prudentiale il valore attribuito.

Vini allo stato sfuso

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudentiale, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio, il loro valore di mercato ed il presumibile valore di realizzo, riferendo ai listini ufficiali emessi dalla CCIAA di Trento ed i listini prezzi riportati nel Corriere Vinicolo.

1. Vini bianchi comuni privi di denominazione geografica e varietale.	Quotazione minima riportata dal Corriere Vinicolo n° 14 del 08/05/17 sulla piazza di Verona.
2. Vini rosati privi di denominazione geografica e varietale	
3. Vini rossi comuni privi di denominazione geografica e varietale: è stato attribuito il valore corrispondente per tale tipologia sulla piazza di Verona. Si precisa che sulla piazza di Trento tale tipologia non è quotata.	Quotazione minima riportata dal Corriere Vinicolo n° 18 del 05/06/17
4. Vini bianchi, rosati e rossi con denominazione IGT e DOC della vendemmia 2016 fermi e in corso di presa di spuma.	Valore minimo riportato per le singole varietà e denominazione nel bollettino della CCIAA di Trento n° 1 del 16/01/2017 e n° 8 del 30/05/2017 e nel Corriere Vinicolo n° 10 del 20/03/2017, n° 14 del 08/05/2017 e n° 18 del 05/06/2017
5. Vini della vendemmia 2015 e precedenti	Valore dei vini comuni riportato ai punti 1-2 e 3 (ad esclusione delle partite destinate ad invecchiamento e le partite di vino con menzione "riserva" e "superiore")
6. Rosato IGT Vigneti delle Dolomiti, rosato IGT delle Venezie, il Rosso e Bianco IGT Vigneti delle Dolomiti, Rosso IGT Pavia	Non essendo quotati nei bollettini ufficiali, è stato fatto riferimento a tipologie similari (Corriere Vinicolo. n° 18 del 05/06/17).
7. Trentino doc Rosso Superiore	Valore medio del Trentino Merlot e Trentino Cabernet Sauvignon maggiorato del 10%.
8. Trentino doc Schiava rosato	Valore Valdadige SchiavaDoc.

Prodotti finiti ed in elaborazione

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti è stato valutato al costo specifico di produzione: comprende i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso della produzione, necessari per portarle allo stato di prodotti finiti o in elaborazione / affinamento.

I valori così ottenuti sono confrontati con il valore di realizzazione desumibile dal mercato e, qualora previsto un valore di realizzo inferiore al costo, rettificati dall'apposito fondo di svalutazione del magazzino.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti è stato valutato al costo specifico di produzione: comprende i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso della produzione, necessari per portarle allo stato di prodotti finiti o in elaborazione / affinamento.

I valori così ottenuti sono confrontati con il valore di realizzazione desumibile dal mercato e, qualora previsto un valore di realizzo inferiore al costo, rettificati dall'apposito fondo di svalutazione del magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.574.429	-309.954	23.264.475
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.456.603	984.033	6.440.636
Lavori in corso su ordinazione			0
Prodotti finiti e merci	10.829.940	-443.457	10.386.483
Acconti		6.520	6.520
Totale rimanenze	39.860.972	237.142	40.098.114

CREDITI

Si precisa che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, non si è deciso di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.804.495	3.184.556	47.989.051	47.989.051		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	287.914	-73.280	214.634	214.634		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.108.404	-1.230.714	4.877.690	3.419.804	1.457.886	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.336.539	-381.641	954.898	868.653	86.245	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.537.352	1.498.921	54.036.273	52.492.142	1.544.131	0

La ripartizione dei crediti al 31/05/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella che segue.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.446.558		4.836.433	917.210	14.200.201
Esteri	39.542.493	214.634	41.257	37.688	39.836.072
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.989.051	214.634	4.877.690	954.898	54.036.273

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è ottenuto mediante fondo svalutazione crediti che ha registrato le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 CC	F.do svalutazione ex art. 106 dpr 917/86	Totale
Saldo al 31/05/2016		2.285.783	2.285.783
Utilizzo nell'esercizio		-68.538	-68.538
Accantonamento esercizio			0
Saldo al 31/05/2017	0	2.217.245	2.217.245

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.016.955	6.986.697	32.003.652
Assegni	792	-792	0
Denaro ed altri valori in cassa	994	-107	887
Totale disponibilità liquide	25.018.741	6.985.798	32.004.539

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono Stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	20.498	307.526	328.024
Variazione nell'esercizio	-9.948	-6.387	-16.335
Valore di fine esercizio	10.550	301.139	311.689

La composizione si dettaglia come segue:

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	72.156
Canoni di manutenzione	59.245
Affitti passivi	53.723
Sponsorizzazioni	49.685
Abbonamenti	21.437
Premi INAIL	13.296
Altri di ammontare non apprezzabile	42.147
	311.689

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.067.950		479.900			6.547.850
Riserve di rivalutazione	1.128.095					1.128.095
Riserva legale	13.231.611		1.527.009			14.758.620
Riserve statutarie	37.828.618		3.410.320			41.238.938
Riserva avanzo di fusione	310.751					310.751
Varie altre riserve	8.723.442		1	2		8.723.445
Totale altre riserve	9.034.193	0	1	2	0	9.034.193
Utile (perdita) dell'esercizio	5.090.030			-5.090.030	5.403.678	5.403.678
Totale patrimonio netto	72.380.497	0	5.417.230	-5.090.028	5.403.678	78.111.374

Le poste del patrimonio netto sono distinte come segue rispetto all'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità, con indicazione dell'eventuale utilizzo nei tre esercizi precedenti.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto⁶

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	6.547.850		B		0	0
Riserve di rivalutazione	1.128.095		B		0	0
Riserva legale	14.758.620		B		0	0
Riserve statutarie	41.238.938		B		0	0
Totale altre riserve	9.034.196		B		0	0
Totale	72.707.699				0	0

⁶ A: aumento di capitale, B: copertura perdite, C: distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

La composizione della voce riserve di rivalutazione si dettaglia come segue:

Riserve di Rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
LEGGE 576/1975	180.643	
LEGGE 342/2000	947.452	
TOTALE	1.128.095	0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza. Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri

	Per trattamento di quiescenza e simili	Fondo per imposte differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondo rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	750.137			5.416.097	6.166.234
Variazioni nell'esercizio					0
Accantonamenti nell'esercizio	75.092			870.922	946.014
Utilizzi nell'esercizio	-214.463			-403.203	-617.666
Altre variazioni					0
Totale variazioni	-139.371	0	0	467.719	328.348
Valore di fine esercizio	610.766	0	0	5.883.816	6.494.582

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ad eccezione della rivalutazione monetaria).

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	1.171.891
Accantonamenti nell'esercizio	23.462
Utilizzi nell'esercizio	-77.845
Totale variazioni	-54.383
Valore di fine esercizio	1.117.508

DEBITI

I debiti sono valutati al valore nominale e le scadenze sono declinate come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
Debiti verso banche	259.528	-259.528	0			
Acconti	242.694	85.231	327.925	327.925		
Debiti verso fornitori	15.068.486	671.744	15.740.230	15.740.230		
Debiti verso soci	54.628.176	2.495.559	57.123.735	57.123.735		
Debiti verso imprese controllate		877	877	877		
Debiti verso imprese collegate		225.000	225.000	225.000		
Debiti tributari	271.450	39.982	311.432	311.432		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	652.377	-66.711	585.666	585.666		
Altri debiti	3.679.204	538.602	4.217.806	4.217.806		
Totale debiti	74.801.915	3.730.756	78.532.671	78.532.671	0	0

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica

	ITALIA	ESTERO	TOTALE DEBITI
Acconti	7.111	320.814	327.925
Debiti verso fornitori	14.232.748	1.507.482	15.740.230
Debiti verso soci	57.123.735		57.123.735
Debiti verso imprese controllate		877	877
Debiti verso imprese collegate	225.000		225.000
Debiti tributari	311.432		311.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.666		585.666
Altri debiti	4.217.806		4.217.806
Totale debiti	76.703.498	1.829.173	78.532.671

Debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti da soci

Non vi sono finanziamenti da soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

Descrizione	Importo
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	9.685.281
Contributo promozionale clienti	1.771.754
Consulenze	117.977
Analisi di laboratorio	46.198
FIRR e ENASARCO	67.051
Sponsorship	27.500
Affitti passivi	22.121
Interessi passivi	27.684
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	67.716
	11.833.282

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.808.975	10.695.959	13.504.934
Variazione nell'esercizio	-660.974	-1.010.678	-1.671.652
Valore di fine esercizio	2.148.001	9.685.281	11.833.282

I Ratei sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, qualora necessario, le opportune variazioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE E DELLE RISORSE

	31/05/2016	31/05/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.467.951	175.439.687	3.971.736
Variazioni rimanenze prodotti	1.250.229	561.075	-689.154
Variazioni lavori in corso su ordinazione			0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			0
Altri ricavi e proventi	2.981.744	3.242.395	260.651
Totale	175.699.924	179.243.157	3.543.233

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Valore esercizio corrente
ITALIA	36.461.365
ESTERO	138.978.322
Totale	175.439.687

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Questa voce è comprensiva dei rapporti con i soci, società cooperative e consorzi.

	31/05/2016	31/05/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	132.213.181	132.040.435	-172.746
Servizi	25.190.997	24.348.936	-842.061
Godimento di beni di terzi	795.866	840.405	44.539
Salari e stipendi	8.340.504	8.610.822	270.318
Oneri sociali	1.329.400	1.371.168	41.768
Trattamento di fine rapporto	267.510	280.812	13.302
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale			0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	129.484	64.235	-65.249
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.760.414	3.774.014	13.600
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	0	-300.000
Variazione rimanenze materie prime	-3.421.870	330.453	3.752.323
Accantonamento per rischi			0
Altri accantonamenti	296.410	870.922	574.512
Oneri diversi di gestione	1.102.800	1.114.459	11.659
Totale	170.304.696	173.646.661	3.341.965

RAPPORTI CON I SOCI, SOCIETÀ COOPERATIVE E CONSORZI

2016/ 2017	Q.ta in HI	%
Prodotti conferiti dai soci	627.211	96,7
Totale prodotti	648.840	100,0

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi sono così suddivisi:

Descrizione	Retribuzione	Oneri sociali	Accantonamento TFR e trattamento quiescenza
Soci			
Non soci	8.610.822	1.371.168	280.812
Totale	8.610.822	1.371.168	280.812

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Controllate	Collegate	Imprese cooperative e consorzi	Altre
Proventi da partecipazione diversi dai dividendi			15.600	14.251
Dividendi	145.275			
	145.275	0	15.600	14.251

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						0
Interessi bancari					12.396	12.396
Interessi fornitori				27.356		27.356
Sconti o oneri finanziari					240.798	240.798
Totale	0	0	0	27.356	253.195	280.551

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						0
Interessi bancari					3.048	3.048
Interessi su finanziamenti	13.987					13.987
Sconti o oneri finanziari					1.284	1.284
Interessi su rimborsi IVA					31.199	31.199
Altri minori					4.091	4.091
Arrotondamento					-1	-1
Totale	13.987	0	0	0	39.621	53.608

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis, Utili e perdite su cambi.

Proventi finanziari

	31/05/2016	31/05/2017	Variazioni
Da partecipazione	256.327	175.126	-81.201
Proventi diversi dai precedenti	82.222	53.608	-28.614
(Interessi e altri oneri finanziari)	-276.883	-280.551	-3.668
Utili e perdite su cambi	-101.946	-19.866	82.080
Totale	-40.280	-71.683	-31.403

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte	31/05/2016	31/05/2017	Variazioni
Imposte correnti:			0
IRES	103.060	132.112	29.052
IRAP	138.977	3.107	-135.870
Imposte esercizi precedenti	-43.511	-71.445	-27.934
Imposte sostitutive	66.392	57.361	-9.031
Totale	264.918	121.135	-143.783

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/05/2016	31/05/2017	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Quadri	11	11	0
Impiegati Operai	61	66	5
Altri	119	115	-4
Totale	199	200	1

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

	31/05/2016	31/05/2017	Δ
Compensi Consiglio di Amministrazione	114.607	120.014	5.407
Compensi Collegio Sindacale	58.739	59.805	1.066

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

Servizi acquisiti	31/05/2016	31/05/2017	Δ
Revisione legale dei conti	23.000	23.000	0
Contributi associativi annuali	204.731	212.095	7.364
Revisione ordinaria biennale	0	0	0
Consulenze fiscali e legali	5.011	6.917	1.906
Altri servizi di consulenza	1.103		-1.103
Totale	233.845	242.012	8.167

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 96,7% dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato; tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse alle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da PROMOCOOP, regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis, per 300.000 Euro, Agraria Riva, per 180.000 Euro e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna, per 300.000 Euro.

Il presente bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

25 Settembre 2017

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 MAGGIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS 9 APRILE 1991, N. 127

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/09/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
- II. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016-2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 15 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intellegibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2017;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Q.tà in hl	%
Prodotti conferiti dai Soci	627.211	96,7
Totale materie prime	648.840	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.403.678.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 29 settembre 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C.", costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C.", con il bilancio d'esercizio della CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2017.



Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Divisione Vigilanza
Mario Bazzoli – vice direttore

Trento, 29 settembre 2017

CAVIT SC

CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO
TRENTO - VIA DEL PONTE DI RAVINA, 31
ISCRIZIONE ALBO COOPERATIVE A157648
REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO
E PARTITA I.V.A. 00107940223
R.E.A. 49855